

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA**  
**Regolamento didattico del Corso di Laurea**  
**in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare**

---

(ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 e del D.R. 341 del 05/02/2019)

**Giusta delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare del .7/11/2024.**

**Classe di appartenenza: L-9 Ingegneria industriale**

**Sede didattica: Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo - Polo Universitario di Trapani**

**ARTICOLO 1**

**Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento Didattico di Ateneo (Decreto Rettorale n. 341/2019 dell'05.02.2019, pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 192 del 05.02.2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 7/11/2024.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo

**ARTICOLO 2**

**Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende, se non diversamente specificato:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Ingegneria;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al DM 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con DR n. 341/2019 del 05.02.2019;
- d) per Corso di Laurea (CdL), il Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare;
- e) per Consiglio di Corso di Studi (CCS) l'organo che gestisce le attività del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare;
- f) per titolo di studio, la Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare;
- g) per Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al DM del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16.03.2007;
- i) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- j) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- k) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- m) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- n) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- o) per Piano, il Piano di Studi individuale dello studente, ossia il Manifesto, con le variazioni che possono intercorrere durante la carriera, al quale lo studente aderisce all'atto dell'immatricolazione o comunque all'ingresso nel Corso di Laurea.

### **ARTICOLO 3**

#### **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare è un Corso di Laurea Universitario di I livello appartenente alla Classe L-9 "Ingegneria Industriale", prevista nell'ordinamento del DM 270/2004.

Il corso ha l'obiettivo di formare un ingegnere che integri le competenze trasversali proprie dell'ingegneria industriale con quelle di natura tecnologica relative ad applicazioni più strettamente orientate all'ambito marino. Il laureato avrà pertanto una solida preparazione sul piano scientifico-tecnologico e competenze specifiche, maturate in opportune discipline professionalizzanti ed attinenti all'innovazione di prodotto e/o processo in ambito industriale, alla trasformazione di materie prime, al funzionamento di dispositivi, macchine ed impianti, alla modellazione geometrica e alla progettazione meccanica di componenti e di strutture complesse, anche attraverso l'uso di strumenti digitali di modellazione e di analisi numerica, alle problematiche relative all'interazione tra il moto ondoso e la dinamica dei litorali, con particolare riguardo ai fenomeni di erosione, alla sostenibilità delle filiere alimentari nei comparti della pesca e dell'acquacoltura, alle soluzioni tecnologiche per la produzione di energia rinnovabile, acqua dissalata e materie prime dal mare, tenendo conto delle peculiarità ambientali del sito.

L'apprendimento è affidato principalmente a lezioni frontali, senza tralasciare attività esercitative e di laboratorio, con eventuali visite anche in campo.

Il laureato avrà competenze adeguate sia al proseguimento della sua formazione in una molteplicità di Corsi di Laurea Magistrale nell'ambito dell'Ingegneria Industriale, sia ad un eventuale immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire i 180 CFU previsti secondo il Manifesto dell'Offerta Formativa dell'Ateneo di Palermo. Il Corso di Laurea è organizzato su tre anni e alla fine del percorso di studi si consegue la Laurea e si ottiene la qualifica di Dottore in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare.

La descrizione del corso con le sue articolazioni, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, le competenze, l'abilità da acquisire, i profili professionali di riferimento sono descritti nell'Allegato 1 (sezioni 1.A e 1.B). Le tematiche affrontate nell'ambito di ciascun insegnamento, le modalità di accertamento della preparazione e di valutazione, ed il materiale didattico suggerito per lo studio sono descritti nelle schede di trasparenza pubblicate sul portale OFFWEB di Ateneo: <https://offweb.unipa.it>.

## **ARTICOLO 4**

### **Accesso al Corso di Studio**

Il Corso di Laurea è ad accesso libero.

Per le modalità di immatricolazione e iscrizione al Corso di Laurea si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo vigente. L'accesso al Corso di Laurea, ossia la immatricolazione presso l'Ateneo, richiede il Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti. È preferibile che lo studente abbia già delle competenze matematico-scientifiche, fattore che consentirà l'ingresso con un numero limitato di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) o addirittura senza OFA. La verifica e l'assolvimento degli OFA è demandata ad eventuali appositi esami, predisposti dal Dipartimento, o al superamento degli esami di profitto delle discipline di base in matematica o fisica (Corso Integrato di Analisi Matematica, Geometria e Fisica I). L'accesso al Corso di Laurea per studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, anche di altri atenei, è disciplinato da appositi bandi d'Ateneo - visionabili a partire dal mese precedente all'inizio dell'Anno Accademico sul portale d'Ateneo, nella sezione dedicata delle Segreterie.

Eventuali CFU maturati per discipline sostenute in carriere pregresse, possono essere riconosciuti totalmente o parzialmente dal CCS secondo ai seguenti principi base: sovrapposibilità dell'insegnamento sostenuto con le discipline in Piano, valutabile in base alla denominazione dell'insegnamento, al SSD cui lo stesso afferisce ed al relativo programma didattico; numero di CFU dell'insegnamento sostenuto e di quelli assegnati alla disciplina inclusa nel Piano di Studi. Il CCS può assegnare, per colmare eventuali lacune culturali, esami integrativi il cui superamento darà luogo ad un'apposita votazione per il numero di CFU assegnati, votazione che avrà lo specifico peso nella media finale di votazione. Sulla base del numero di esami sostenuti e crediti acquisiti eventualmente convalidati, il Consiglio di Corso di Studi indica, nel rispetto del sopraccitato Bando di Ateneo, l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

## **ARTICOLO 5**

### **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il trenta settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso di Laurea sono indicate nel Calendario didattico, che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento - sulla base del Calendario di Ateneo esitato attraverso delibere del Senato Accademico e relativi decreti rettorali - prima dell'inizio dell'anno accademico. Il Calendario è pubblicato sul sito web del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/servizi-agli-studenti/>) e su quello del Corso di Studio.

## **ARTICOLO 6**

### **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre possibili forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi o tesine, elaborati di progetto, stage, tirocini professionalizzanti, partecipazione a Conferenze, Seminari e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus+, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche, anche con strumenti multimediali e in teledidattica, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso e compatibili con le previsioni di Ateneo.

Come previsto dagli articoli 6 e 11 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) è specificata la corrispondenza tra CFU e ore riportata nell'Allegato 1.C.

## **ARTICOLO 7**

### **Lingua U.E. e altre attività formative**

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare, il conseguimento dei CFU della disciplina "Lingua Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità; il Centro Linguistico di Ateneo prevede lo svolgimento di corsi e test idonei al superamento di tale prova.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Lingua Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso: 1) a fronte di specifiche competenze acquisite e attestate da certificazione, rilasciata da Università o enti pubblici o privati riconosciuti, di livello almeno pari B1; ovvero 2) a seguito di superamento di apposito test per il conseguimento dell'idoneità linguistica di livello almeno B1. Entrambe queste modalità sono curate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Le altre attività formative previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico e le relative modalità di verifica sono descritte nell'Allegato 2.A, che costituisce parte integrante del presente regolamento. Con particolare riferimento alle attività di Tirocinio Curricolare, sono predisposte e riportate nell'Allegato 2.B delle Linee Guida per lo studente recanti indicazioni in merito ai compiti del Tirocinante ed agli adempimenti per l'attivazione e lo svolgimento del tirocinio.

## **ARTICOLO 8**

### **Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo.

In conformità a quanto previsto nella delibera del S.A. del 28.06.2017 n.7 "Insegnamenti a scelta", il Consiglio di Corso di Studio, per ciascun anno accademico di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, stabilisce un ventaglio di insegnamenti, compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo, fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel proprio piano di studi. Il ventaglio di tali insegnamenti a scelta è riportato in calce al Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti, previo nulla osta del Coordinatore del proprio CdS e del Coordinatore del CdS che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento. Nel caso il cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti, la segreteria didattica del CdS informerà il Coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal Consiglio. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico.

Il ventaglio di tali insegnamenti a scelta per il CdS è riportato nell'Allegato 1 (Sezione 1.D).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

## **ARTICOLO 9**

### **Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate**

Specifiche conoscenze e abilità professionali e certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso possono essere riconosciute dal

CCS, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU (v. Art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Il limite massimo di 12 CFU è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo livello (Laurea). Il riconoscimento dei CFU è comunque valutato caso per caso dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione fornita dallo studente, a corredo della istanza di riconoscimento, e sulla coerenza delle conoscenze o abilità maturate con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

#### **ARTICOLO 10 Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità formali.

Si suggerisce tuttavia agli studenti di seguire, per quanto possibile, l'ordine proposto in Manifesto per la frequenza e lo studio delle discipline, essendo il percorso formativo calibrato nell'ottica di un'acquisizione graduale e coordinata delle conoscenze e competenze.

#### **ARTICOLO 11 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Il Consiglio di Corso di Studio, annualmente in fase di programmazione dell'offerta formativa, verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, avvalendosi delle informazioni e indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui all'art. 20, e della Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, di cui all'art. 21, nonché dei documenti di riesame del CdS.

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella corrispondente tabella dell'Allegato 1.

#### **ARTICOLO 12 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Per ciascun anno accademico, le sessioni di esame sono stabilite in conformità a quanto previsto dal Calendario Didattico. In aggiunta a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 25), le modalità di verifica del profitto degli studenti, anche a tempo parziale, prevedono, secondo quanto riportato nelle specifiche schede di trasparenza dei vari insegnamenti:

- per gli insegnamenti singoli: una prova finale scritta e/o orale nonché, per le discipline che lo prevedano, presentazione di elaborati e/o progetti;
- per gli insegnamenti articolati in moduli coordinati: una prova finale scritta e/o orale valutata collegialmente dai docenti titolari, anche a seguito di prove in itinere e colloqui intermedi; la valutazione del profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate per modulo;
- per le attività di tirocinio: la verifica della frequenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per le modalità di verifica relative alle altre attività formative si rimanda all'art 7.

Tutti gli insegnamenti possono comunque prevedere prove intermedie scritte e/o orali. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato. Gli iscritti all'esame, risposto all'appello, ne sostengono le prove per l'accertamento delle conoscenze secondo le modalità determinate dalla Commissione all'inizio dell'anno accademico e di norma esplicitate nella scheda di trasparenza.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi ed il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode (l'attribuzione della lode è comunque subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice). Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di

comportamenti mirati a falsare l'andamento della prova scritta, il docente del corso ha facoltà di annullare la prova di singoli studenti responsabili o annullare la prova in toto e di adire, se è il caso, idonee misure disciplinari. Il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando, a giudizio del Docente, lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. La prenotazione all'esame e la verbalizzazione della valutazione, con l'indicazione degli argomenti oggetto dell'esame, avvengono con procedura telematica.

Per le prove di verifica dell'apprendimento, le Commissioni sono costituite da almeno due componenti, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente. In caso di motivi debitamente documentati, l'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dallo stesso al Coordinatore del CCS, che provvede a nominare una nuova commissione.

### **ARTICOLO 13**

#### **Docenti del Corso di Studio**

Nell'Allegato 3 è riportata la tabella con i nominativi dei docenti afferenti al CdS, con la specifica indicazione in merito all'eventuale ruolo ricoperto ai fini della docenza di riferimento, come prevista nella Scheda SUA-CdS.

### **ARTICOLO 14**

#### **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti del CdS, in genere pertinenti il proprio SSD, costituiscono il fondamento del percorso formativo previsto, influenzando sulla qualità della didattica e contribuendo a mantenerla al passo con il progresso della conoscenza. A supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, i docenti possono promuovere attività culturali (lezioni, seminari, conferenze o altro) finalizzate alla trasmissione agli studenti di conoscenze ed esperienze conseguite nelle proprie attività di ricerca; inoltre, i temi proposti per la prova finale possono innestarsi in uno dei filoni di ricerca del docente relatore.

### **ARTICOLO 15**

#### **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Non sono previste specifiche modalità organizzative delle attività formative per gli studenti che optano per l'iscrizione a tempo parziale (ex art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo). Il percorso formativo di tali studenti è pertanto, fatte salve le peculiarità della iscrizione, ivi compreso l'accesso alle prove di verifica, il medesimo degli altri studenti.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, ove impossibilitati a frequentare le lezioni, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.

### **ARTICOLO 16**

#### **Prova Finale**

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare, la Prova Finale, disciplinata dall'Art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo, è volta ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e professionale, nonché le capacità comunicative in forma scritta ed orale dello studente. Essa consiste in un esame orale, con l'eventuale supporto di mezzi audiovisivi o altri ausili.

Il numero di CFU assegnati alla prova finale è stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea.

Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi e pubblicata ad inizio di anno accademico sul sito web del Corso stesso. La lista di argomenti, che può essere rivista ed aggiornata nel corso dell'A.A, è formulata sulla base di tematiche proposte dai Docenti del CdS, i quali assumono anche la funzione di Docente Tutor nei confronti dello studente. La scelta dell'argomento da parte dello studente sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste.

Le modalità di assegnazione, redazione, consegna, svolgimento e valutazione della prova finale, nonché quelle di nomina della Commissione e di formazione del voto finale di laurea, sono specificate nel "Regolamento della Prova Finale del Corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare" riportato nell'Allegato 4 come parte integrante del presente Regolamento.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Conseguimento della Laurea**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e nella prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, riportato integralmente nell'Allegato 4.

#### **ARTICOLO 18**

##### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare.

La Laurea fa capo alla Classe L-9 (Ingegneria Industriale) e, in accordo con la vigente normativa, consente al laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare di accedere alla libera professione previo superamento dell'esame di stato di abilitazione e l'iscrizione all'albo degli Ingegneri, nella Sezione B (Ingegneri Junior), Settore: Ingegneria Industriale.

#### **ARTICOLO 19**

##### **Supplemento al Diploma – Diploma Supplement**

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Art. 32, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **ARTICOLO 20**

##### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente, eletti dal Consiglio del Corso di Studio.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);

- b) analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti, sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c) analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d) analisi e proposte sulla completezza e l'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e) analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f) analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

## **ARTICOLO 21**

### **Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a supporto del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), attraverso la quale, per mezzo del monitoraggio dei dati, si tiene sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse e si conduce la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.
2. il Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) del Corso di Studio, redatto con cadenza almeno quinquennale, consistente nell'individuazione di azioni ed interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, valutando:
  - a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
  - b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
  - c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli
  - d) insegnamenti;
  - e) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
  - f) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
  - g) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

## **ARTICOLO 22**

### **Valutazione dell'Attività Didattica**

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta dagli uffici competenti dell'Ateneo, mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).



I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, trasmessi al Coordinatore del Corso di Studio e pubblicati sul portale di Ateneo nelle forme e tempistiche previste dalle vigenti disposizioni di Ateneo, sono utilizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dalla Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, e per le finalità di accreditamento del Corso di Studio (compilazione della scheda SUA-CdS).

### **ARTICOLO 23**

#### **Tutorato**

In Allegato 5 sono riportati i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

### **ARTICOLO 24**

#### **Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la eventuale periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, particolarmente per le parti relative agli Allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CCS.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico - Settore Strategia, Programmazione e Management della Didattica entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

### **ARTICOLO 25**

#### **Riferimenti**

I riferimenti e l'organigramma del CdS sono riportati nell'Allegato 6 e nella specifica sezione del sito web del Corso di Studio.